Daeron Vypern personaggio

Daeron Vypern è un membro di spicco dell'Ordine Nero, uno dei più prossimi collaboratori di Randal Flagg, ed ha, all'interno dell'Ordine, l'importante ruolo di "Re d'Armi".
A differenza di quanto potrebbe sembrare dal titolo, il Re d'Armi non ha un incarico militare, bensì è il capo degli Alfieri, ed ha un ruolo di coordinamento e di guida per le Falangi locali dell'Ordine.
Il Re d'Armi viene inviato generalmente da Randal Flagg a contattare gli Alfieri di una Falange che ha particolarmente bisogno di consiglio, o per via di fratture interne, o per altri problemi.
Il Re d'Armi non appartiene nè ai Ragni nè alle Locuste, è teoricamente sopra le parti ed il suo ruolo è quello di unificare le diverse energie, canalizzarle per la causa comune. Daeron Vypern è l'unico Re d'Armi dell'Ordine Nero, secondo in ordine di tempo dopo la morte di Lord Leonard Huges.

PERSONAGGIO

Titolo: Il Re d'Armi
Razza: Umano
Sesso: maschio
Altezza: 175 cm
Peso: 85 kg

Ruolo: nemico
Tipo: PNG
Giocatore: Annika

Vite e battaglie

Daeron Vypern è già morto due volte, e continua a vivere grazie all'abominio e alla dedizione al male.

La prima vita

Daeron è originario di Benson, e proviene da una famiglia di ceto mercantile. I suoi familiari furono trucidati da un gruppo di banditi quando era piccolo, mentre lui fu risparmiato e adottato dalla "Brigantessa" Harlene Foiber.
Dopo un'infanzia movimentata, sotto l'ala protettrice della "Brigantessa", Daeron entra in contatto con alcuni culti delle Tenebre e in particolare si lega ad alcuni seguaci di Shub-Niggurath. Il suo oscuro rapporto giovanile con la bella e terrificante Mia Sheehn, Sekhmet dell'Antico Guardiano, pone le basi del suo carattere contorto e perverso.

Il Risveglio nell'Ombra

Daeron ha diciassette anni quando, nel corso di un'azione contro missionari della Chiesa di Pyros, cade dal campanile di una chiesetta e muore sul colpo.
La notte stessa si risveglia nella soffitta di Mia, ed ha un lungo istante in cui si trova davanti la bilancia della sua esistenza, con l'anima su un piatto e la vita sull'altro. Non esita, implora di poter continuare a vivere, a vivere a qualunque prezzo... e il suo desiderio viene esaudito.
Daeron così abbandona il suo vecchio nome, abbandona il suo villaggio e raggiunge il Ducato diKrandamer, dove si unisce ad alcuni contatti indicatigli dalla stessa Mia.

L'incontro con Randal Flagg

Alcuni anni dopo, Daeron Vypern viene indicato a Randal Flagg come giovane promettente e di indubbia determinazione. L'incontro è breve e informale, e subito Daeron viene reclutato.
Gli vengono assegnati sulle prime solo incarichi operativi, consegne di missive e così via, ma poco a poco Daeron riesce a ritagliarsi una nicchia importante all'interno dell'Ordine Nero. Questo anche grazie al fatto che fa carriera presso la corte di un Dominus locale, personaggio di spicco in una Gilda mercantile, e attraverso di lui, manipolandolo con sapienza, riesce ad ottenere notevoli benefici per l'Ordine.

Re d'Armi

La morte improvvisa di Lord Leonard Huges lascia Randal Flagg privo del suo emissario più fedele e duttile, e tutti i suoi possibili sostituti, gli Alfieri delle varie Falangi dell'Ordine, sono troppo compromessi in interessi locali, vecchi rapporti, oppure si considerano troppo importanti ed è difficile controllarli in modo efficace.
L'idea di assegnare l'importante incarico a Daeron Vypern è una folgorazione: è giovane, ancora molto al di fuori di certe dinamiche di potere, è forte e fedele, coraggioso e pieno di buona volontà.
Daeron dà una svolta "dura" all'Ordine Nero, connotandosi ancor più distante dalla luce, dal rispetto della vita, dalla coscienza e pietà umana. Pur non parlando apertamente della propria fede in Shub-Niggurath ne mette in pratica gli insegnamenti.

La seconda morte e la terza vita

La seconda morte di Daeron Vypern si verifica nella primavera dell'anno 518, nei pressi di Rigel. Si trova in viaggio per Annecy, dove dovrà incontrarsi con l'Alfiere della Falange di Amer, Marc Sand, e fa tappa presso il nascondiglio di un suo contatto. Si trova però coinvolto in una retata messa in atto dai Paladini della Fortezza dell'Ultimo Sole di Rigel e viene ferito gravissimamente, subisce una ferita al volto che gli porta via un occhio ed una botta sui reni che lo spingono in fin di vita.
Viene tratto in salvo e portato in fretta ad Annecy, dove rimane tra la vita e la morte per alcune settimane, fino all'arrivo da Bruel di Nyen Razon. E' sottoposto in seguito ad un difficile intervento in cui gli vengono impiantati l'occhio e gli

organi di un uomo da poco deceduto, e miracolosamente riesce a salvarsi.
A questo punto finalmente può tornare ad occuparsi di ciò che era venuto a fare ad Annecy, ovvero risolvere i problemi interni dell'Ordine Nero e gestire la raccolta di informazioni su Fenis.